

40°

1967  2007

# Montepiesi

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C.p. 13766530

n. 11 - 12

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXVIII - NOVEMBRE/DICEMBRE 2007

## EGGO IL NATALE PACE E GIOIA A TUTTI

Dopo la preparazione dell'Avvento, tempo di preghiera e di attesa, ecco di nuovo il Natale che ci ricorda che la felicità è possibile, che essere un uomo nuovo in un mondo nuovo è possibile: la venuta di Gesù in vista della sua Pasqua ci ha aperto la strada. Gesù, però, è venuto in silenzio, Dio ha voluto

farsi povero e piccolo. Non lo riconosceremo nel frastuono del mondo, nella distrazione delle troppe immagini, nello sperpero di denaro. Facciamo silenzio anche noi, ritroviamo noi stessi, ascoltiamo la Parola di Dio che ci riporta a quella notte di prodigio, ringraziamo e gioiamo.

*Fin dal principio, da sempre tu sei,*

*Verbo che crea e contiene ogni cosa,*

*Verbo, sostanza di tutto il creato, Verbo, segreto di ogni parola.*

*La creazione ti grida in silenzio, la profezia da sempre ti annuncia;*

*ma il mistero ha ora una voce al tuo vagito il silenzio è più fondo.*

*E pure noi facciamo silenzio, più che parole il silenzio lo canti, il cuore ascolti quest'unico Verbo, che ora parla con voce di uomo.*

*A te, Gesù, meraviglia del mondo,*

*Dio che vivi nel cuore dell'uomo, Dio nascosto in carne mortale, a te l'amore che canta in silenzio.*



Natività di Arturo Viligiardi - Duomo di Chiusi

# Bicentenario della nascita di Garibaldi

Numerose iniziative sono state prese dall'apposito comitato comunale per celebrare il secondo centenario della nascita dell'Eroe dei due mondi che venne a Sarteano ben due volte (nel 1849 e nel 1867) lasciando considerevoli tracce. Il 30 Settembre, al termine di una 'giornata garibaldina' che ha visto 30 cavalieri rendere omaggio ad alcune testimonianze del Generale a Cetona, Piazze e Sarteano, è stato inaugurato un parco, lungo la Via dei Cappuccini, intitolato ai due Sarteanesi che parteciparono alla spedizione dei 'Mille' e il cui ricordo è inciso in una colonna a Marsala, nel luogo dello sbarco. I due valorosi erano Leopoldo Meschini e Gerolamo Margheri. Ricordiamo ancora una volta che soltanto quattro 'Senesi' presero parte a quell'impresa, e di essi ben 2 erano di Sarteano, a conferma del patriottismo della nostra gente. L'interessante libro "Qui sostò l'Eroe" nel quale un capitolo di Sergio Bogni illustra i nostri numerosi documenti garibaldini, è stato presentato in anteprima a un qualificato pubblico che gremiva la bella 'Sala del Risorgimento' del Palazzo Comunale di Siena.

Il 21 Ottobre il libro, che è in vendita a 14 euro in tutte le librerie della Provincia (l'incasso sarà devoluto a bambini bisognosi dell'Africa), è stato presentato a Sarteano, nel Teatro Comunale degli Arrischiati dove Garibaldi parlò il 28 Agosto 1867 e dove si conserva una sua statua scolpita dall'Arrischiante Giuseppe Zacchei, eroico sarteanese morto nella prima guerra mondiale. Nella mattinata il libro è stato presentato agli attenti scolari e studenti di Sarteano. Nel pomeriggio un pubblico non numeroso ma qualificato ha ascoltato dopo la presentazione del Sindaco Burani, gli interventi dell'assessore alla cultura Sergio Bogni - organizzatore delle varie iniziative della celebrazione del bicentenario -, dell'autore Luigi Oliveto, di Paolo Franchi notissimo giornalista e grande esperto del periodo risorgimentale, e di Carlo Bogni, cultore di storia locale. La presentazione era arricchita da diapositive illustranti le testimonianze del passaggio di Garibaldi da Sarteano. Il libro è stato

successivamente presentato in tutti i Comuni della Provincia in cui 'sostò' il Generale.

Il nostro comitato comunale ha reperito nell'occasione un documento raro e fino ad allora non conosciuto, che si aggiunge al libretto scritto da Pietro Terrosi in cui è descritto l'accampamento garibaldino al Renaio e che all'epoca fu venduto per raccogliere fondi per l'acquisto di 'un milione di fucili'. Il documento ora rinvenuto è una relazione di Padre Saturnino Mencherini, testimone oculare, su 'Giuseppe Garibaldi e i Frati Minori di Cetona'; nella relazione sono anche i nomi dei Religiosi presi da Garibaldi come ostaggi: Padre Lodovico da Lucignano, Guardiano; Padre Giuseppe da Pitigliano, Sacerdote; Padre Cammillo da Pitigliano, Maestro dei Novizi; Padre Vincenzo da Santa Fiora; Padre Michelangelo da Terzano; Fra Giuseppe da Sinalunga, Laico professore; Fra Adriano da Chiusi, Laico professore; Fra Ansano da Castel del Piano, Laico professore; Fra Luciano da Rigomagno, Laico professore; Fra Sinfiorano da Farnetella, Laico professore; Fra Vito da Castel del Piano, Novizio

Chierico; Fra Antonino da Firenze, Novizio Chierico; Fra Felice da Faltona, Novizio Chierico; Fra Lorenzo da Dama, Novizio Laico; Fra Bernardino da Ponte a Rignano, Novizio Laico. Come ci informa il documento, tre altri Religiosi, Padre Giacomo da Farnetella, Padre Francesco da Marcella, Padre Massimiliano da Sinalunga erano nel frattempo andati al convento di Sarteano (di cui Padre Francesco era Vicario) e successivamente a Chiusi dove intanto truppe austriache erano venute da Perugia di rinforzo alle truppe francesi. Altri 4 laici non furono catturati perché, essendo 'frati da cerca', erano nelle campagne a questuare. Gli ostaggi furono rilasciati a Brolio, fra Foiano e Castiglion Fiorentino.



## Consiglio Pastorale

Il 14 Settembre si è riunito il Consiglio Pastorale parrocchiale. E' un Consiglio che esiste a Sarteano da 40 anni, essendo stato fondato nel 1967 (uno dei primi in provincia di Siena secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II).

Don Fabrizio ha ricordato che l'ultima riunione si era svolta il 15 Giugno, come resoconto della Visita Pastorale.

Ha poi riferito quanto concordato la sera precedente nel Consiglio Pastorale diocesano, particolarmente per quanto riguarda l'annuale 'convocazione' prevista per il 21 Ottobre. Ha poi riferito sul bellissimo incontro con il Papa a Loreto; all'incontro fra i tantissimi giovani ce ne erano anche 50 della nostra diocesi, guidati da don Osman, e tra essi 5 di Sarteano.

Iniziativa programmata prima della 'convocazione diocesana': Domenica 23 Settembre un incontro a Chianciano, al quale sono state chiamate le famiglie; un ritiro a S. Margherita di Cortona il 29-30 Settembre per i catechisti e per quanti vogliono essere vicini alle attività parrocchiali; una lectio divina settimanale sulla Parola di Dio, che tratta quest'anno il Vangelo di Giovanni; una S. Messa sul Monte Cetona il 7 Ottobre, con la rievocazione dei 40 anni della Croce voluta dall'Azione Cattolica, dopo un impegnativo lavoro durato cinque mesi che impegnò molta gente.

Don Fabrizio ha anche ricordato che il 21 Settembre 1997 fu nominato parroco di Sarteano, dove quindi svolge la sua missione da dieci anni.

# VITA DEL SARACINO

## CONTRADA DI SANT'ANDREA

Ecco il nuovo Consiglio per il biennio 2007-2009:

Capitano **Betti Giancarlo**;  
Vice Capitani **De Maffutiis Tullio e Piu Antonio**;  
Rappresentante di Contrada **Bernardini Guido**;  
Segretaria **Paolucci Laura**;  
Cassiera **Nardi Daniela**  
Economisti **Palazzi Rosanna, Rinaldini Silvano e Burattini Simonetta**;  
Responsabili Costumi **Anselmi Sonia e Mariotti Stefania**;  
Responsabile Tamburini e Sbandieratori **Abbate Patrizia**  
Addetti agli addobbi **Rossi Simone e Cioncoloni Giacomo**

## CONTRADA DI SAN LORENZO

Ecco il nuovo Consiglio per il biennio 2007-2009:

Capitano **Pippi Maurizio**  
Vice Capitano **Rosati Alessio**  
Rappresentante di Contrada **Favetti Leonardo**  
Segretaria e Tesoriera **Gentile Francesca**  
Economista **Favetti Nicoletta**  
Responsabile Costumi e Sede **Selvani Adriana**  
Assistenti di Campo **Rossi Lucia e Garosi Brunella**  
Responsabili Tamburini e Sbandieratori **Magliozzi Adriano e Rosati Alessio**  
Addetti agli addobbi **Ambrogi Moreno, Kilpatrick William, Cei Sandro, Ragnini Yuri, Biancucci Marco**  
Responsabili Magazzino e Cucina **Rosati Marino, Malfagia Mariella, Garosi Brunella**  
Responsabili Tesseramento **Pippi Franco, Ambrogi Moreno**  
Addetti alla Pubblicità **Morgantini Claudio e Biancucci Marco**  
Responsabile settore Giovani e aiuto-segretaria **Pippi Manuela**

Il giostratore Giorgio Perugini, emulando il fratello Alfio, in coppia con un giovane giostratore di Chianciano, ha vinto una 'Giostra': si è trattato della Giostra di San Biagio di Montepulciano, un torneo cavalleresco simile a quella che era la Giostra del Saracino di Sarteano prima del 1933, svoltosi nel prato di San Biagio. Gli organizzatori hanno onorato, con una targa alla memoria, il nostro Assuero Favi.

## CONTRADA DI SAN MARTINO

La Contrada di San Martino ha onorato la festa patronale con la S.Messa in cui è stata battezzata l'ultima nata sardeanese, cioè Elisa, la figlia dell'ex capitano Mario Fastelli e di Francesca Massi e con una partecipata cena sociale. Per il fierone di San Martino la Contrada ha provveduto ancora una volta alle caldaroste nel rinnovato angolo del Parco Mazzini e a 'rifocillare' venditori e clienti della tradizionale fiera.

## CONTRADA DI SAN BARTOLOMEO

Ecco il nuovo Consiglio per il biennio 2007/2009:

Capitano **Bussotti Alberto**;  
Vice Capitano **Capocci Andrea**;  
Rappresentante di Contrada **Francavilla Giuseppe**;  
Segretario **Rossi Manola**;  
Cassiera **Mazzetti Lori**;  
Economo **Nocchi Massimo**;  
Consiglieri **Burani Roberto, Burani Rolando, Calogero Riccardo, Calosi Costanza, Cioli Pasquino, Cioncoloni Andrea, Cosner Marino, Favi Gisella, Moretti Bianca, Nardelli Mauro, Romagnoli Silvano, Rosadini Siriano, Valentini Bruno, Vellati Paolo, Vinciarelli Mario**.

Con l'occasione il Capitano e il Consiglio ringraziano tutti i votanti e in particolar modo la commissione elettorale per l'ottimo lavoro svolto. Inoltre ci comunica una bella iniziativa, presa in memoria di Giovanna Pizziconi.

Lo spirito di iniziativa di alcune signore e il desiderio di collaborare di altre persone hanno reso possibile la realizzazione di un progetto elaborato già da qualche tempo: confezionare quattro nuove e belle tovaglie per la Chiesa di Sant'Alberto.

Le promotrici dell'idea, dopo aver preso la decisione, hanno provveduto agli acquisti dei materiali occorrenti e a raccogliere offerte per le spese da sostenere.

In un secondo tempo, mani esperte, con un lavoro molto accurato, hanno preparato il lino, prodotto metri e metri di orli a giorno e trine, eseguito delicati ricami di soggetti sacri e di decorazione.

I bei manufatti, durante le prossime festività natalizie, verranno donati alla Chiesa per abbellire l'altare maggiore, i due altari nelle cappelline e quello sottostante



il quadro che raffigura San Bartolomeo. Nell'occasione verrà celebrata una S. Messa di ringraziamento, in un clima di fede condivisa e di amichevole e concorde spirito di contrada.

Hanno collaborato impegnandosi nell'esecuzione dei lavori:

*Ilde Berbeglia, Gina Fè, Filo d'Arianna, Franca Meloni, Silvana Morgantini Marabissi, Sandra Pippi.*

Hanno contribuito alle spese:

*Adalgisa Mazzuoli, Agnese Mazzetti, Alighiera Zaccari, Amelia Pansolli, Anna Simonetti, Barbara Ciani, Cristina Bernardini, Delfina Cioli, Dott. Tito Carassiti, Elvia Graziani, Esterina Morettoni, famiglia Alpinotti, famiglia Ramini, Federico e Francesca Aggravi, Franca Morgantini, Francesca e Tiziana Tamagnini, Ginziana Fè, Giovanna Giulianelli, Ilenia Cioncoloni, Ilva Del Buono, Iva Romagnoli, Ivana Buoni, Lidia Valentini, Lina Del Buono, Lori Mazzetti, Luciana Chiezzi, Luisa Burani, Marina Rosati, Martina Del Vincio, Michelangelo e Asia Bartoli, Mirella Cioncoloni, Nadia Bussotti, Orlanda Morgantini, Pina Lanfri, Primetta Pippi, Signora Massini, Silvia Del Grasso, Simonetta Poggiani, Stefano Ciolfi, Valeria Santoni, Viviana Guerrini.*

Le Contrade sono da tempo al lavoro per realizzare i tradizionali presepi pubblici, che anche quest'anno presenteranno interessanti novità.

L'Associazione Giostra del Saracino ha acquistato nel corso del 2007 locali in Via Ricasoli per la nuova sede.

# I 40 ANNI DELLA CROCE

Il 7 Ottobre un buon gruppo di persone, provenienti da Sarteano, Cetona, San Casciano e Celle sul Rigo, ha partecipato alla S. Messa concelebrata ai 1000 m s.l.m. di Pian della Segala, da don Fabrizio e da don Piero. Al termine, il nostro direttore don Mauro Franci, uno dei pochi superstiti dell'avvenimento del 1967, ha brevemente ricordato l'impegno di tutta la popolazione della zona per la costruzione del tracciato stradale e l'erezione della Croce. Non poca gente

è salita alla Vetta dove, dai 1148 m s.l.m., la Croce domina un largo paesaggio a 360° ricordando la venuta di Gesù nel

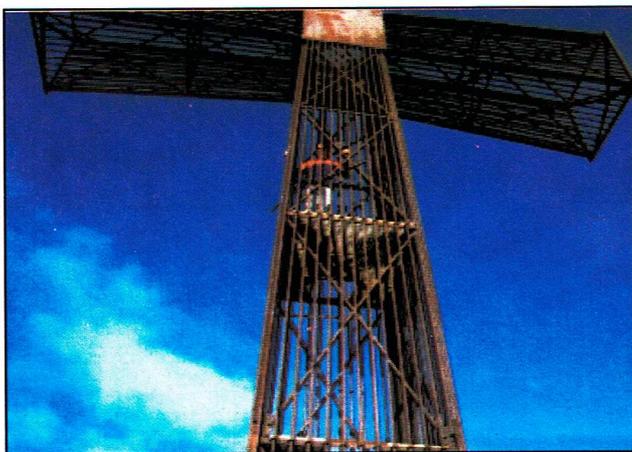
mondo per la salvezza di tutti. I pellegrini si sono meravigliati nel vedere i danni provocati dal tempo e dalla mancata manutenzione da parte di chi ha contribuito al degrado servendosene come osservatorio contro gli incendi.



*La targa nella Cappella della Madonna del Buon Consiglio, collocata nel 1997 a ricordo dei 30 anni.*



*Il manifesto pubblico per i 40 anni*



*La croce il 7 Ottobre 2007. Si vede come la piattaforma installata per l'osservazione degli incendi si presta alla pericolosa salita di chiunque*

## Nozze di Diamante... più due anni

Con affetto dalle due figlie Gioia e Miranda!

**PRIMO LABARDI  
e  
EVELINA MEDI**

hanno festeggiato le nozze di diamante a Le Piazze il 19 Giugno 2005



## 65 anni insieme - Nozze di Platino

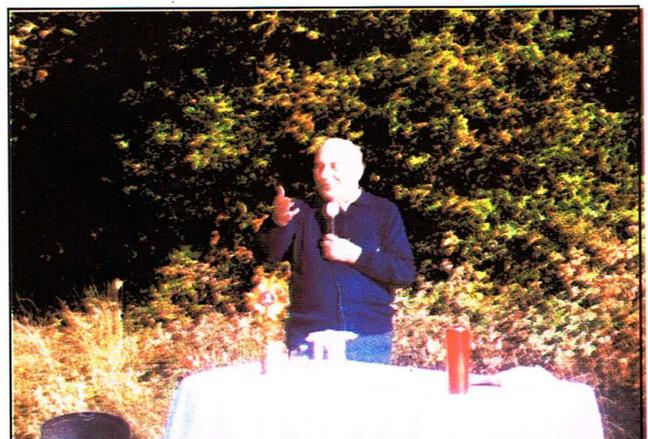
**VIRGILIO RICCI e LIDIA BRUFFA**



il 12 Settembre 2007 hanno festeggiato il 65° anniversario di matrimonio, circondati dall'affetto di tutta la famiglia e anche del 'pronipotino Guido'



*Il nostro direttore don Mauro Franci commemora i 40 anni, al termine della S. Messa concelebrata da don Fabrizio e don Piero nei pressi della Croce.*



# SAN FRANCESCO

Anche quest'anno il 4 Ottobre ha visto a Sarteano due momenti francescani di notevole importanza. Nel pomeriggio un buon gruppo di fedeli, guidato da don Fabrizio, recatosi processionalmente alle 'Celle di San Francesco', ha pregato nel suggestivo eremo ed ha ascoltato due episodi li avvenuti, riferiti dai biografi contemporanei del Santo di Assisi: quello della vittoria sulle tentazioni e quello della 'povertà' assoluta, quando volle lasciare la sua cella (che tradizionalmente è quella dove è scolpita una croce) e ripararsi solo con le frasche perché uno dei suoi seguaci aveva detto: 'quella è la cella di Francesco'. Anche un terzo episodio si è verificato nell'eremo di Solaia, ed è importante perché riguarda la scelta di vita del Poverello: mandò Frate Masseo e frate Filippo ad Assisi, uno da frate Silvestro ed uno da Chiara, per sapere se seguire a fare l'eremita o andare a portare la Parola di Dio nel mondo; entrambe le risposte lo spinsero ad andare in mezzo alla gente. Questo terzo episodio, al quale aveva accennato anche il nostro Vescovo francescano Rodolfo Cetoloni, è riportato da A. Fortini su 'Nova Vita' a pag. 451-452, vol.II.

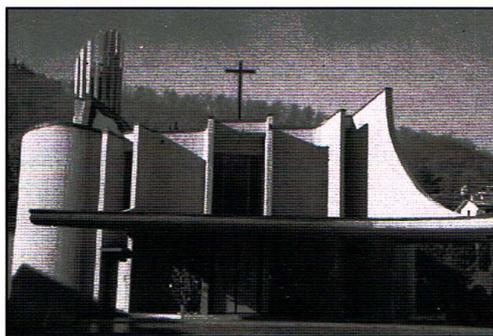
Don Fabrizio ha ricordato che le nostre 'Celle' sono l'unico eremo, dove sicuramente Francesco visse, rimasto tale e quale come era 800 anni fa. Gli altri luoghi hanno visto radicali cambiamenti (conventi ecc.) o sono scomparsi. Ha poi ricordato che il Vescovo Cetoloni ideò le 'marce francescane' da cui sono scaturite numerose vocazioni e che, alla guida di una di queste marce, nel 1984 visitò l'eremo. Quella notte i partecipanti alla marcia pernottarono nella bella chiesa di Sant'Alberto, di cui quest'anno ricorre il 35° della consacrazione (28 Maggio 1972).

L'altro momento importante della giornata del 4 Ottobre è stata, dopocena, la ormai tradizionale S. Messa di chiusura dell'anno contradaio, preceduta da un corteo in costume. La S. Messa è stata celebrata dal Vescovo Rodolfo Cetoloni che ha ricordato l'importanza di Francesco d'Assisi, portatore di pace, anche per l'odierna umanità e ha

confermato la sicura speranza di don Fabrizio di una prossima riapertura al culto della Chiesa di San Francesco, così amata dai Sarteanesi. Con l'occasione ricordiamo che la 'rampa d'accesso' che permette ai disabili di entrare nella chiesa fu inaugurata nel Settembre 2000, cioè oltre 7 anni fa.

Le quattro 'famiglie francescane' - tre del primo Ordine: Minori, Conventuali, Cappuccini, e il Terz'ordine regolare - contano in Italia circa 6.200 frati, 500 giovani in cammino di formazione e 980 comunità. Ad esse si aggiungono il secondo Ordine, con le Clarisse ed altri sette gruppi di francescane contemplative.

A Sarteano nacquero nei secoli il convento francescano (1300), il convento dei Cappuccini e il Convento di Santa Chiara (1500) con le relative chiese, tutti soppressi dai governanti degli ultimi secoli scorsi. Fra i seguaci di Francesco a Sarteano, il più famoso di tutti è il Beato Alberto da Sarteano (1385-1450) a proposito del quale ricordiamo che il 12 Ottobre è stato ricollocato dopo oltre un anno di restauro nella facciata di San Pietro il 'Portone di bronzo' dove, in una formella del Filalete si vede il nostro Beato, genuflesso ai piedi di Eugenio IV. Citiamo inoltre il seicentesco fra Vincenzo Berdini (primo Commissario della Custodia francescana della Terrasanta e autore di un importante libro sulla Palestina), alcuni Beati (ricordati anche nei 'tondi' della Sacrestia della chiesa di San Francesco), padre Bonaventura Raschi e - ultimo per ora in ordine di tempo - Padre Pietro Albanelli.



*La chiesa di Sant'Alberto considerata fra le più belle d'Italia nel suo genere; conserva il cinquecentesco Crocifisso proveniente dalla chiesa di San Bartolomeo; la relativa Contrada ha il merito di averne particolare cura.*

# COPIARE

(di Gianfranco Ravasi)

(da 'Avvenire')

Copiare da un altro autore è un reato di plagio. Copiare da più autori è, invece, un'opera meritevole e viene chiamata 'ricerca'.

Trovo questa battuta su una rivista, in una rubrica di 'detti', e la 'copio' per proporla ai miei lettori. Certo, anch'io cado sotto le forche caudine di quel motto: ogni giorno compio un atto di plagio 'copiando' una frase altrui, oppure reimpastando più di una frase o idea, passo al genere della 'ricerca' che però è pur sempre dipendenza. In verità, tra 'copiare' e 'ricercare' la differenza c'è e basta solo comparare il compito di un ragazzo che è ricorso a internet per la sua 'ricerca' e il saggio di uno studioso che gronda di riferimenti bibliografici. E' comunque possibile costruire attorno alla battuta citata un paio di considerazioni.

La prima è all'insegna dell'umiltà o almeno del ritegno. Un autore medievale, Bernardo di Chartres, ha coniato una frase spesso citata: "noi siamo nani sulle spalle di giganti". Solo per questo riusciamo a vedere un po' più in là di loro. Fanno ridere certi autori che sbeffeggiano secoli di pensiero occidentale per rifilarci i loro prodotti che spesso sono solo pessime rimescolature del 'già detto' o infime novità.

'Copiare' dal passato può essere, quindi, un atto necessario o segno di intelligenza. Il grande Montaigne non esitava a confessare di ricorrere alle citazioni per "far dire agli altri quello che non so dire bene, talora per debolezza del mio linguaggio, altre volte per debolezza della mia intelligenza".

L'altra considerazione è conseguente alla prima: per 'copiare' bisogna leggere.

L'augurio è che, in un paese come il nostro di non-lettori, questa pratica cresca senza riserve e remore, soprattutto quando si tratta di classici.

# CASA DI RIPOSO DEL S. VOLTO

Il 28 Ottobre il Vescovo Mons. Rodolfo Cetoloni, alla presenza di tutte le autorità religiose, civili e militari di Sarteano e di molti amici, ha benedetto i nuovi locali della Casa di Riposo del S. Volto. Erano presenti anche la Madre generale dell'Ordine e numerose sue consorelle.

Le Suore del Santo Volto operano a Sarteano dal 1942, quando Suor Fernanda e Suor Benedetta, presenti il Vescovo Mons. Carlo Baldini e il suo segretario, presero possesso della Villa donata loro dalla riconoscenza della famiglia Sudrié. Nello stesso anno la loro fondatrice Madre Maria Pia Mastena, recentemente beatificata, in una delle sue venute a Sarteano da qui scriveva al Vescovo di San Fior Mons. Eugenio Beccagato comunicandogli tutto il suo entusiasmo per l'accoglienza avuta dalle sue consorelle e per il successo delle iniziative già intraprese. L'attività principale delle Suore fu, in quei duri anni di guerra, l'accoglienza delle orfanelle, che si univa alla

## Ampliamento dei locali

collaborazione in parrocchia con il catechismo e l'Azione Cattolica, e in una mensa per i bambini bisognosi. Nel 1947 venne costituito 'l'Orfanotrofio S. Maria Goretti'.

Cambiati i tempi, nel 1975 l'interno dell'edificio fu ristrutturato e nacque la 'Casa di Riposo del Santo Volto'. Suor Fernanda, con una scassata cinquecento, faceva intanto catechismo anche nelle campagne, partecipava attivamente ai ritiri spirituali dei ragazzi di don Pierluigi ai Cappuccini, finché fu chiamata a fondare a Cajazeiras in Brasile una Missione della sua congregazione, dove morì alcuni anni dopo. Le Suore intanto avevano ospitato anche i ragazzi delle nostre Scuole Medie, in attesa che fosse agibile l'edificio in costruzione sul luogo dell'ex gora della Molinella.

Nel 1992, il 16 e il 17 Maggio fu solennemente ricordato il cinquantesimo anno della presenza delle Suore del S. Volto a Sarteano, e il discorso ufficiale fu fatto

da Padre Lucio Migliaccio, cioè la stessa persona, tuttora validissima, che le aveva accolte nel 1942 come segretario del Vescovo e che aveva, con il fratello Padre Ugo, un lungo rapporto con la congregazione anche per l'attività ospedaliera svolta a Roma e a Tolone, e aveva diretto il mensile 'Cerco il tuo Volto'.

Molte sono le Suore che bisognerebbe ricordare per il bene che hanno fatto a Sarteano, bene che ora è ottimamente affidato alla Superiora Suor Celina, tornata presso noi dopo qualche anno. Permettetemi comunque di ricordare in nome delle numerose altre già tornate alla Casa del Padre Suor Fernanda, Suor Camilla, Suor Maria Pace, Suor Carmelinda e suor Antonietta.

Con la recente ristrutturazione, la Casa di Riposo del Santo Volto è sempre più pronta per rispondere alle esigenze degli anziani del XXI secolo.

Carlo Bologni



## STATISTICHE

(Settembre)

**NATI:** 3 (2 M.; 1 F.)

**MORTI:** 8 abbiamo visto i manifesti funebri di Cesira Picchiotti ved. Meloni (98); Nando Pannicelli (79); Bruna Fè ved. Mangiavacchi (93); Giovanni Morellini (81); Mario Battistelli (68); Lina Maccari ved. Rossi (83, a Chianciano); Oliviero Magliozzi (69); Ilio Della Lena (87, a Firenze)

**MATRIMONI RELIGIOSI:** 1

**MATRIMONI CIVILI:** 4

**IMMIGRATI:** 18 (12 da altri Comuni italiani; 6 dall'estero)

**EMIGRATI:** 5 (in altri Comuni italiani)

**POPOLAZIONE:** 4726

(Ottobre)

**NATI:** 6 (4 M.; 2 F.)

**MORTI:** 7 abbiamo visto i manifesti funebri di Francesco Sarteanesi (83); Erina Maccari ved. Tosi (81); Alessandro Chiavai (80); Sergio Rappuoli (89); Agostino Innocenti (71); Don Pierluigi Grilli (61, a Chiusi); Edo Roghi (65, a Chiusi); Giustina Baglioni ved. Gigliotti (87, a Piazze)

**MATRIMONI RELIGIOSI:** 0

**MATRIMONI CIVILI:** 2

**IMMIGRATI:** 19 (14 da altri Comuni italiani; 5 dall'estero)

**EMIGRATI:** 6 (5 in altri Comuni italiani; 1 all'estero)

**POPOLAZIONE:** 4737

## L'ECO DELLA GIOVENTU'

L'Araldo Poliziano ha pubblicato in prima pagina il 4 Novembre un articolo che, nel primo centenario della fondazione dello scoutismo, ricorda l'attività di questa benemerita associazione in diocesi. Attualmente l'AGESCI è attiva solo a Montepulciano, mentre l'altra associazione scout cattolica italiana – nata anch'essa dalle radici dell'ASCI (Associazione scoutistica cattolica italiana) – e cioè gli Scout d'Europa, attiva per circa tre lustri negli anni 80-90, ha cessato ogni attività.

A Chiusi nacque il 'I Riparto ASCI nel 1945 (fu il primo a rinascere in Toscana dopo che il fascismo aveva proibito ogni attività scout in Italia nel 1928) e fu attivissimo per un quinquennio. Partecipò al primo Jamboree a Roma nel 1946, al primo campo regionale a Firenze nel 1947 e a tutte le iniziative del periodo, fra le quali una tappa a piedi fino a Orvieto per la consegna a Pio XII di un messaggio proveniente, sempre a piedi, dagli scout olandesi. I numerosi campeggi (a Sarteano, all'Amiata, alle Dolomiti ecc.) unirono talmente gli scout, che il loro gruppo esiste ancora, come è dimostrato dal libro presentato il 13 Maggio e consegnato a 73 amici provenienti da tutta l'Italia. Numerosi sono i 'reperti', fra i quali segnaliamo un registro con firme e dediche dei personaggi principali dello scoutismo italiano, fra le quali quella del fondatore Mario Mazza.

# CHI RICORDA IL SANTANTONIO?

Leggendo il simpatico libro di ricordi del nostro concittadino-emigrato Muzio Celesti dal titolo "In vegliatura", edito nell'Aprile 2007, mi è piaciuto copiare il capitolo a pag.42:

*"La notizia si propagava in un baleno: 'In piazza c'è il Santantonio!'"*

Di che cosa si trattava? Bella domanda, specialmente se rivolta a un giovane. E allora a questo giovane glielo spiego io, anche se chiedo scusa agli anziani che debbono sentir dire di cose che ricordano bene.

Quando una vacca o un bove morivano o venivano macellati d'urgenza per cause varie, stabilito che non ci fossero rischi per la salute umana le loro carni venivano assegnate alla 'bassa macelleria'.

Oddio, queste carni non possedevano magari quei requisiti e quei caratteri organolettici delle carni di primissima qualità, ma erano egualmente commestibili.

D'altronde, l'Italia era molto più povera di ora e non poteva permettersi il lusso di distruggere alcuni quintali di proteine.

Leggi sanitarie puntuali e severe, oltre che fissare i criteri dell'assegnazione delle carni alla bassa macelleria, ne regolavano anche la vendita:

- I – Non potevano essere vendute nelle normali macellerie.
- II – Doveva essere esposto un cartello con su scritto 'carni da consumarsi previa cottura'.
- III – Veniva fissata la quantità massima da assegnare a ciascun acquirente.
- IV – Il prezzo doveva aggirarsi intorno alla metà di quello della carne normale.

Era soprattutto questa ultima condizione quella che determinava l'interesse e l'afflusso della popolazione.

Anche gli Italiani una volta erano molto più poveri di ora e non potevano permettersi di perdere l'occasione di mettere in tavola un bel pezzo di carne a un prezzo notevolmente più basso. Se poi c'era un po' di diffidenza, questa cessava quando si vedeva che un familiare del veterinario comprava quel Santantonio!"

Il capitolo mi ha fatto ripensare a una signora che, saputo dalla macellaia che

c'era il Santantonio, domandò: 'ma è sicura che sia carne buona? Sa, devo darla ai miei figlioli!' La macellaia le rispose: 'stia tranquilla, sono di un bove cascato da un pino!' E la signora: 'Oh, pora bestia!'. Santa ingenuità, ma il vero ingenuo non è un sempliciotto bensì una persona in cui non c'è falsità, come il Natanaele del Vangelo di Giovanni. Ed è il caso di ricordare San Filippo Neri che alzava gli occhi verso il cielo tutte le volte che gli dicevano: 'Don Filippo, c'è un asino che vola!' E a chi glielo faceva notare, replicava: 'è meglio credere che un asino voli, piuttosto che pensare che mi si voglia prendere in giro!'

Carlo Bogni

## Congratulazioni

*I nonni Maccari e Terrosi, e gli zii Nardelli e Terrosi si congratulano con MICHELA REDI che il 25 Ottobre u.s. si è laureata in Medicina Veterinaria all'Università degli Studi di Perugia*

## Rallegramenti a...

*... ELISA LORENZINI che il 19 novembre si è laureata in 'Comunicazione di massa' all'Università di Perugia. Relatore il Prof. Andrea Bernardelli.*

## SARTEANO, ACQUERELLI DI RICORDI

Nell'altro simpatico libro uscito questa estate, "Sarteano, acquerelli di ricordi" di Mario Brogelli, un breve capitolo è dedicato a un personaggio che ricordano solo i meno giovani, detto Bruciapipe o Don Centesimo.

**Così scrive Mario Brogelli:** "Un personaggio piacevolmente atteso dalla piazza era il prete della Querce al Pino... Veniva a Sarteano in certi giorni stabiliti; non ricordo per quali motivi, ma comunque inerenti il suo ministero.

*Il giovane sacerdote era un ometto segaligno che si agitava nervosamente dentro una tonaca striminzita.*

*La testa, dai contorni irregolari evidenziati dai capelli rasati a zero, somigliava a un vaso etrusco...*

*Non ricordo il suo nome ma la gente lo chiamava – chissà perché – Bruciapipe o don Centesimo.*

*Giungeva a Sarteano guidando una scassata auto dalla linea sportiva, somigliante ad una mosca senza ali che, scoppiettando, girava con rumorosa baldanza per la piazza, per poi parcheggiare davanti alla chiesa di San Francesco.*

*Bruciapipe o don Centesimo che fosse, usciva allora di fretta da quel trabiccolo rotolando la tonaca per non inciampare e, sempre con foga, se ne andava per i fatti suoi...*

*Finito poi il suo da fare, raggiungeva con passo affrettato la spider che nel frattempo era stata presa d'assedio da un nugolo di ragazzi incuriositi da quell'automobile che, pur somigliando ad un macinino, mostrava degli accenni di linee sportive che la distinguevano dalle altre...*

*Bruciapipe entrava nell'abitacolo con la consueta risolutezza, si sistemava nel sedile e poi tentava di far partire il motore. Talvolta però questo, prima di mettersi in moto, starnutiva e sussultava mentre la batteria, per il prolungato uso, agonizzava dando impulsi sempre più deboli.*

*Allora il prete frugava con una mano nei pressi del sedile e tirava fuori la manovella della messa in moto, a quell'epoca molto in uso...*

*Poi, avvolta la tonaca fino all'inguine, infilava l'arnese nell'apposita sede sotto il radiatore e lo faceva ruotare con scatti rapidi e nervosi che obbligavano il motore, riluttante alla partenza, a mugolare svogliatamente.*

*Alla fine lo sforzo veniva premiato ed allora quello cominciava a scoppiettare facendo scuotere tutta la malferma carrozzeria come fa il cane quando esce dall'acqua tutto inzuppato."*

(seguito e fine nel prossimo numero)

**PIO III: Borsa di studio di 1200 euro** – Il Comune ha bandito una borsa di studio per la pubblicazione di una tesi di laurea inedita del 2007 riguardante il Papa sardeano Pio III, inerente a storia, arte, architettura, letteratura e aspetti culturali in genere.

**Festa della Toscana** - 1200 figuranti invaderanno Sarteano il 25 Novembre. L'eccezionale avvenimento è dovuto all'iniziativa del dott. Gianfranco Paolini, presidente per la Provincia di Siena del comitato regionale dei gruppi e delle rievocazioni storiche della Toscana, e vede la fattiva cooperazione dei comuni di Sarteano e di Montepulciano e della nostra Associazione Giostra del Saracino. Ne faremo la cronaca nel prossimo numero.

**Sarteano nel 1919 e nel 1952** – Il nostro amico e collaboratore dott. Giuseppe Pallini ci ha mandato varie notizie riguardanti Sarteano, tratte da 'Il Mangia – almanacco senese del 1919'. Tra esse vediamo che il Municipio era retto da un Commissario Regio, il cav. Pasquale Meoni; il segretario era l'avv. Pietro Raspini; l'amanuense era Emilio Brogi; l'ufficiale sanitario era il dott. Giuseppe Vegni; il Veterinario era il dott. Giuseppe Sorelli; l'esattore era Giulio Marchi. Importante era l'ufficio del Giudice Conciliatore, dove il Giudice era Gaetano Marini, il vicegiudice Vincenzo Favron, il Cancelliere l'avv. Pietro Raspini, l'uscieri Giuseppe Perugini. Negli Uffici finanziari distrettuali, che dai tempi del Granducato, arrivarono fino agli anni settanta del 1900, il 'ricevitore del Registro' era Ciro Cavazzana e l'aiuto Ezio Farnesi; l'Agente dell'agenzia delle imposte era Dante Fioretti.

*Lo staff dell'Ufficio del Registro di Sarteano nel 1952. Il 4° da sinistra è Luigi Baldi, Capo Ufficio, Direttore e Procuratore; i due seduti sono Ilio Della Lena (il primo) ed Enrico Petrazzini (il secondo). Gli altri in piedi sono: Giuseppe Palmieri (il primo), Carlo Parrini (il secondo), Gerolamo Pansolli (il quarto) e Marcello Uccellini (il quinto). La foto ci è stata mandata dal dott. Roberto Della Lena, figlio di Ilio. I 'superstiti' sono Luigi Baldi e Marcello Uccellini.*

# BREVI

**ZOCCHI E LA BULGARIA** - Il nostro amico bulgaro prof. Grigorov ci ha mandato un recente numero di "Sveglia", il principale giornale della Bulgaria. E' dedicato al centenario della costruzione del monumento ad Alessandro II e una cartolina dalla quale è possibile vedere il confronto fra la stessa piazza (la principale di Sofia) nel 1907 e nel 2007. Ricordiamo che il suo autore, il 'nostro' Arnaldo Zocchi che regalò a Sarteano il bel monumento ai Caduti, risultò vincitore di un concorso internazionale su 106 noti scultori. Anche l'articolo apparso sulla Nazione del 12 Ottobre permette di rilevare l'imponenza del monumento equestre dello scultore, imponenza evidente in questo francobollo bulgaro del 1921. Raccomandiamo ancora una volta, visto anche il considerevole numero di forestieri che si soffermano per fotografarlo, che sia posta al lato del monumento una targa – simile a quelle posta in chiese e palazzi – illustrate i principali dati dell'Autore.



**Vincenzo MOLICA**, il popolare intervistatore della RAI, nel 1977 quando era all'inizio della sua fulgida carriera, venne a Sarteano per intervistare per l'emittente Teleamiata Marialetizia Bogni, vincitrice di un concorso nazionale per studenti. Nello stesso anno infatti fu stampato un francobollo raffigurante una partita di pallavolo, con la scritta dell'autrice Marialetizia.



**Casa accogliente di Nyumbani** – Il dott. Giorgio Ciacci ci ha comunicato, a proposito della relativa notizia scritta nel numero precedente di Montepiesi, che grazie alla generosità degli sponsor e di coloro che hanno partecipato allo spettacolo, è stato possibile inviare a Nyumbani la somma sufficiente a contribuire alla costruzione e all'arredamento di una sala incontri e giochi dell'orfanotrofio di Nyumbani Village a Nairobi.

**400 anni fa**, ed esattamente nel 1607, su un architrave in travertino di una porta fu incisa una frase in latino. Tradotta, dice: "chi entrerà passando di qui sarà salvo". La scritta è tuttora ben visibile ma, ritenendo che molti non l'abbiano letta, vi ricordiamo che la porta in questione è quella d'ingresso alla chiesa di San Lorenzo, dalla parte del

Corso Garibaldi.

(Segue a pag. 9)



(segue da pag. 8)

Sono già diversi anni, come riportò Montepiesi, da quando la **più preziosa opera d'arte** della nostra Collegiata crollò rovinosamente sul pavimento, benché nessuno l'avesse toccata. Per la solerzia del nostro parroco fu portata subito a Siena affinché la competente Soprintendenza provvedesse al restauro. Cosa si può fare per il suo ritorno? E' un problema che dovrebbe interessare tutti.



Riproduzione dell'articolo apparso su Montepiesi nel Marzo del 1991

**La Prof.ssa Maria Vera Cresti**, nostra concittadina, docente di Storia comparata dell'arte dei paesi europei all'"Università 3" di Roma, ha tenuto interessanti conferenze in Russia della 'Settimana della cultura italiana' svoltasi dal 15 al 25 Ottobre, così come aveva fatto nel 2006. La Prof.ssa Cresti ha parlato a San Pietroburgo, Mosca e Kazan suscitando ovunque grande interesse. Con l'occasione ricordiamo il suo continuo interessamento per tutti i poli di valore artistico e paesaggistico di Sarteano.

**Le sette meraviglie del mondo** secondo un sondaggio che sembra aver coinvolto 100 milioni di persone di tutto il mondo, comprendono un solo monumento europeo: il Colosseo di Roma. Ecco le altre 'meraviglie' della lista, che però non ha avuto il beneplacito dell'Unesco: La Grande Muraglia della Cina, Petra in Giordania, il Cristo Redentore di Rio de Janeiro in Brasile, Machu Picchu in Perù, la Piramide di Chichen Itza in Messico, il Mausoleo del Taj Mahal in India. Stranamente è fuori dalla lista, anche se prima delle altre finaliste, la Piramide di Cheofe in Egitto, che è l'unica restata tra le 'sette antiche meraviglie del mondo' secondo la lista documentata fin dal III secolo a.C.

**Bruno Fastelli**, notò agli amici come Kimpe, è un personaggio notevole della nostra comunità. Dopo aver lavorato a lungo all'estero, è tornato al suo paese natio come coltivatore diretto, grande conoscitore del mondo dell'agricoltura. Si è interessato sempre della vita pubblica, e lo abbiamo visto, durante le celebrazioni del bicentenario di Garibaldi, alfiere portatore dell'ottocentesco labaro dei seguaci del 'Generale'. Più volte Montepiesi ha riportato interessanti note da lui riferiteci. Ne riportiamo alcune: 1 - "regge" 'l lume' è un detto derivato dal fatto che il seme veniva disinfettato con la calcina dopo l'imbrunire, quando cioè il lavoro

dei campi era finito. Ai ragazzi era dato l'incarico di reggere il lume per permettere la disinfezione. 2 - Il seme veniva dato ai contadini il giorno dei 'morti' (cioè il 2 Novembre), ma era tardi. 3 - Prima dello Iandelli, il Grottanelli aveva per fattore Bartolini, poi Cambellotti, il cui figlio Dino fu per un certo tempo sottofattore. 4 - Non è vero che i mezzadri facevano i furbi con il padrone: anzi cercavano sempre di far buona figura, perché, se il podere era buono, temevano la disdetta e non era facile trovare un podere altrettanto buono.

**Una caccia al tesoro** di notevoli proporzioni ha visto il 23 Settembre i paesi di Sarteano, Cetona e San Casciano invasi da giovani di varie regioni e di varie nazionalità. I quesiti riguardanti il nostro paese erano simpatici e non tutti di facile rapida risposta. Ecco alcuni esempi: Se vi foste trovati al Castello il 13 Giugno 2007 alle ore 11,30 vi avrebbero fatto entrare? - Sacellum è la prima parola di una targa nel paese l'ultima della quale ha una data in numero romani; quale è questa data? - In quale anno Ladislao di Napoli assediò il Castello? - Quali animali vigilano sul Castello (è una parola di 5 lettere che finisce con Y)? - Quale è il dolciume fatto con mani diaboliche? I quesiti erano stampati, e il premio era ingente. Non abbiamo altri particolari.

**Ludoteca** - La Società 'Piccolo Mondo' in sinergia con 'La Locolomotiva', vincitrice della gara d'appalto per la gestione dell'Asilo Nido Comunale inaugurato già da qualche mese, ha dato vita a originali iniziative a favore dei bambini in età compresa tra i 3 e i 10 anni. A 'Giocando con le note' - questo il nome del corso di musica - sono dedicati due giorni alla settimana tendenti a far capire l'importanza della musica e il senso del ritmo.

Con 'Tutti giù per terra', corso di ginnastica una volta alla settimana. Con 'Little

english' - un corso di inglese - attraverso la lettura di storie, canzoncine e giochi, un insegnante madrelingua sviluppa le capacità di apprendimento delle lingue si favorisce lo sviluppo psico-fisico dei bambini. Oltre all'organizzazione di feste di compleanno e al servizio di 'baby sitting' sono previsti laboratori di arteterapia per condividere attività ludico-creative con i genitori e per imparare l'inglese in modo nuovo e divertente. Orario della ludoteca: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì dalle 15 alle 19. Il Sabato sarà possibile frequentare anche dalle 9 alle 13.

Ind.: Piccolo mondo - viale Europa 52, 54, 56. Tel/fax 0578/268144

**Marcel Marceau**, il più grande mimo del XX secolo e uno dei maggiori artisti - con Giorgio Albertazzi, Tosca d'Aquino, Pamela Villosi e qualche altro - che ha calcato le scene del palcoscenico del nostro Teatro dopo l'ultimo restauro, è morto il 23 Settembre. Nato a Strasburgo con il nome di Marcel Mangel nel 1923, era stato in Italia dieci volte. In una di queste occasioni, nell'estate del 2000, aveva tenuto un corso di perfezionamento a Spineta al quale aveva partecipato anche Maria Claudia Massari (una delle sue migliori allieve) concludendolo nel Teatro degli Arrischiati con un saggio dei partecipanti al corso e con una sua esibizione che non sarà dimenticata da chi ebbe la fortuna di assistervi: in due minuti attraverso il palcoscenico mimando l'infanzia, l'adolescenza, la maturità e la vecchiaia quasi trasformandosi completamente, senza mai fermarsi. Montepiesi recensì l'eccezionale avvenimento con due articoli apparsi nel n. 9/10 e nel n.11 del 2000 e con belle foto scattate da Maria Novella Todaro.

**Un'intervista a don Priamo** ha occupato un'intera pagina della 'Settimana' del 5 Novembre. Don Priamo ha ricordato i suoi 15 anni a Macciano, i 37 a Sarteano e i 10 a San Casciano. In tutti questi lunghi anni di missione ha raccolto la generale simpatia del popolo affidatogli, seminando la Parola di Dio e promuovendo iniziative per la crescita spirituale e materiale della gente. Ha ricordato tra l'altro la sua parte nella nascita e nella vita di Montepiesi, un periodico che ha voluto far vivere anche a San Casciano dove in questi ultimi 10 anni ha raccolto una sempre maggiore attenzione dei lettori.

# APPUNTAMENTI DI DICEMBRE

## 'IL TEMPO DELL'OLIO'

SABATO 1 DICEMBRE 2007

### ALLA SCOPERTA DELL'OLIO BONO

ore 16,00 - CENTRO STORICO

*Le contrade della Giostra del Saracino in collaborazione con l'associazione Ristoratori e Albergatori proporranno un affascinante percorso di degustazione per le vie del paese, alla scoperta dei nostri oli. Il pomeriggio sarà animato dalla Nuova Accademia degli Arrischianti.*

### MOSTRA "GIOIE DELL'ORTO"

ore 17,00 - FARMACIA STORICA (PIAZZA XXIV GIUGNO) (g.c.)

*Le mani di Simona Rinciari trasformano le verdure in affascinanti gioielli.*

*La mostra sarà visitabile fino al 9 Dicembre.*

DOMENICA 2 DICEMBRE

### I<sup>a</sup> PEDALATA TRA GLI ULIVI

ore 10,00 - *In collaborazione con il gruppo MTB di Chianciano Terme, pedalata alla scoperta del nostro splendido territorio. Raduno presso il Palazzetto dello Sport. All'arrivo in Piazza XXIV Giugno .... bruschetta per tutti.*

### IMPARARE A GIUDICARE UN OLIO

ore 17,00 - SALA MOSTRE COMUNALE (PIAZZA D. BARGAGLI)

*Corso teorico pratico di degustazione a cura del dott. Massimo Epifani, per imparare ad apprezzare l'olio non solo come semplice condimento.*

*Partecipazione gratuita.*

*III edizione*

VENERDI 7 DICEMBRE

### RECITAL OPERISTICO

ore 21,00 - TEATRO COMUNALE DEGLI ARRISCHIANTI

*Serata di beneficenza a favore dei bambini di Nyumbani - Kenya*

SABATO 8 DICEMBRE

### IMPRÒPILLOLE

ore 18,00 - TEATRO COMUNALE DEGLI ARRISCHIANTI

*Spettacolo di improvvisazione teatrale sulla cultura dell'olio presentato dall'Associazione Voci e Progetti di Chianciano Terme.*

SABATO 8 DICEMBRE

### LISCIO COME L'OLIO

ore 21,00 - RISTORANTE "LA GIARA" (g.c.)

*Serata di ballo liscio con Massimo Baglioni ed esibizione della scuola di ballo K.R. Dance, di Sarteano. Saranno premiate le coppie più "oliate".*

ore 24 - Spaghettoni olio, aglio e peperoncino offerta dall'Associazione Ristoratori e Albergatori di Sarteano.

DOMENICA 9 DICEMBRE

### MERCATINO PRODOTTI TIPICI

Dalle ore 10,00 - CENTRO STORICO

*Scoperta e valorizzazione delle delizie del nostro territorio. ore 15,30 Durante il mercatino, la Nuova Accademia degli Arrischianti animerà la serata dei bambini con giochi vari e uno spettacolo di burattini.*

ore 18,00 SANTA MESSA *di ringraziamento ed offerta dell'olio per la Messa Crismale. La comunità di Sarteano farà dono al Vescovo, del prezioso frutto della nostra terra, per l'utilizzo durante le cerimonie religiose della Diocesi di Montepulciano Chiusi Pienza.*

# Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

**Don Fabrizio Ilari, Don Giacomo Rathinan, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri, Chiara Morciano.**

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

*Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.*

# LA CHIESINA DEL CASTELLO

Il gentilissimo studioso che più volte ha collaborato con Montepiesi, pur rimanendo in incognito, correggendo inesattezze e dando preziose informazioni, questa volta si è occupato della chiesa che i Sarteanesi chiamano 'Chiesina del Castello'.

Riferendosi a quanto scrissi a pag.9 del n°3 del 1998, rileva un mio primo errore (lapsus calami?) sulla data della relazione dell'Auditore granduca Gherardini: la data giusta è 1676 e non 1672, e ritengo che l'errore sia dovuto a un lapsus calami, perché ne possiedo una copia e la data la ricordavo bene.

Più grave è l'altro errore, cioè quello di aver scritto che la Chiesina era dedicata all'Annunciazione. Il nostro studioso precisa infatti che nel resoconto lasciatici dal Gherardini a proposito della sua 'Visita' a Sarteano, è fatta una distinzione fra la "Chiesa sotto il titolo della S.ma Annunziata Compagnia Laicale con Cappa nera" e la "Chiesa d(ett)a Chiesina stata fatta fabbricare da uno della famiglia Farinati". Mentre della prima non c'è più traccia sicura, anche se a Sarteano la devozione alla S.S.ma Annunziata ha una lunga tradizione – basti pensare all'Annunciazione del Beccafumi attualmente nella chiesa di San Martino, al trecentesco trittico di Iacopo di Mino del Pellicciaio conservato nella stessa chiesa, e all'Annunciazione di Girolamo del Pacchia della chiesa di San Lorenzo – la seconda è certamente l'edificio di cui parlai nell'articolo del 1998.

'La Chiesina' – aggiunge il nostro studioso – 'era posta sotto l'invocazione della Presentazione

della B.V.M.' E fa seguire la relativa documentazione, risultante dalle Visite Pastorali dei Vescovi di Chiusi Pio Magnoni (1738), Giustino Bagnesi (1783) e Giuseppe Pannilini (1793).

Da questa documentazione viene eliminato ogni dubbio: quella che a Sarteano è chiamata Chiesina del Castello non era dedicata all'Annunciazione ma alla Presentazione della Madonna; le ultime volte in cui fu officiata furono quelle dell'8 Settembre del XX secolo (negli anni cinquanta anch'io andai in quella chiesa, quando con le Sacre Funzioni il parroco di San Martino – prima don Quinto e poi don Gino – festeggiavano la Natività della Madonna). Questa tradizione, durata fino al 1961 quando vi prese parte anche Don Priamo da quell'anno parroco di San Lorenzo, era probabilmente legata a un'opera d'arte allora conservata in quella chiesa, come risulta da una delle Visite Pastorali citate dall'autore della... rettifica e dall'Inventario di F.Brogi (1862-1865), inventario dove, oltre alla descrizione della 'tela dipinta a olio', ne sono riportate anche le misure: altezza m 2,38, larghezza m 1,60.

Il Vescovo Pio Magnoni nel 1738 la definisce: 'Chiesarella' e aggiunge che è una Chiesa piccola sotto il titolo 'Presentationis B.V.M.' ed è 'sub juribus Eccl.ae S.Martini' (cioè sottoposta legalmente alla parrocchia di San Martino).

Nella Visita Pastorale del Vescovo G.B. Ciofi (1844) è scritto: '...si portò quindi

immediatamente a visitare la Chiesina della Madonna delle Grazie posta verso il Castello presso Casa Fanelli'. Anche nell'Inventario del Brogi la Chiesina è chiamata così, e ciò corrisponde a quanto è scritto sull'architrave in pietra sopra alla porta (vedi foto).

Nella Visita Pastorale di Raffaello Bianchi (1876) si legge: 'Cappella pubblica d.a la Chiesina – visitò la pubblica Cappella detta la Chiesina dedicata alla Presentazione della B.V.M. di Patronato Petrazzini che rivendicò il Benefizio sotto questo titolo'.

Secondo il nostro studioso, più difficile è capire dove era ubicata la Chiesa dedicata all'Annunciazione, e fa l'ipotesi che sia da identificarsi con la Chiesa di S.Maria in Vallepiatta, che divenne la sede parrocchiale di San Martino e Santa Vittoria dopo la demolizione (1841-1845) dell'antica Chiesa di 'San Martino in foro' sita nella Piazza principale di Sarteano.

Nella 'Chiesina' era conservato anche il Crocifisso che Curzio Malaparte si fece prestare dal parroco di San Martino per farlo apparire nel film 'Il Cristo proibito' nel 1950.

E' auspicabile che l'attuale proprietario possa realizzare il desiderio che ci ha espresso, che è quello di far ritornare, dopo oltre 50 anni, all'antica funzione il sacro edificio, anche se purtroppo impoverito sia delle tele che del Crocifisso e delle altre suppellettili.

Carlo Bologni



La Chiesina ha dato il nome alla strada



Il portale in cui si legge il nome 'Maria madre della grazia' come è scritto nella relazione della Visita Pastorale Ciofi e, sotto ma meno leggibile, il nome della famiglia Farinati che fece costruire l'edificio.

## LA SEPARAZIONE TRA CONIUGI un problema sociale di scottante attualità

Questo è l'argomento affrontato nella Sentenza n.210099 della Corte di Cassazione, cioè del vertice della nostra Magistratura ordinaria, che ha respinto, definitivamente, il ricorso di un padre piemontese sig. M.S. che, dopo la separazione dalla moglie, sig.ra B.A., chiedeva l'affidamento alternato dei figli minori.

La Cassazione nella motivazione della Sentenza ha osservato che "il cambiamento periodico della collocazione dei minori e della gestione del quotidiano provocherebbe nei figli la perdita di punti di riferimento stabili e uno sdoppiamento che li obbligherebbe, ogni volta, ad adattarsi a situazioni molto diverse" perché "molto diverso, per sensibilità, cultura, carattere, è il modo di rapportarsi di ciascun genitore nei confronti dei figli".

Così sentenziando, la Cassazione ha convalidato la decisione della Corte d'Appello di Torino che aveva dichiarato la sospensione senza addebito, con l'affidamento dei figli minori alla madre, disponendo l'esercizio congiunto della podestà parentale e, regolando altresì il regime di visite, secondo le richieste delle parti.

La Cassazione, nel respingere il ricorso del padre, ha negato l'affidamento alternato al ricorrente, ribadendo che "il periodico cambiamento della collocazione dei minori e della gestione del quotidiano, provocherebbe la perdita di punti di riferimento stabili", indispensabili nei figli di genitori separati, le vere, innocenti vittime di queste dolorose sentenze giudiziarie che li vedrebbe sbalottati tra un luogo e l'altro, trattati crudelmente come pacchi postali!

Plaudendo a questa opportuna sentenza della Suprema Corte, che ha individuato il lato umano di queste vicende familiari le quali creano un vero e proprio disagio sociale, le cui conseguenze il legislatore ha voluto evitare a favore e nell'interesse dei minori, finalmente salvaguardati una ineccepibile, saggia decisione che entra, ormai a far parte della nostra Giurisprudenza.

**Domenico Spagnolo**

*Nel pubblicare questo scritto dell'amico dott. Spagnolo, sempre sensibile ai problemi della nostra società, ci piace aggiungere un*

*pensiero: bene ha fatto la Chiesa nella sua costante predicazione per tentare di prevenire lo scioglimento dei matrimoni, scioglimento che non porta alla felicità di nessuno dei protagonisti e che troppo spesso diventa un atto di egoismo a danno dei figli. N.d.R.*

## TERZO ANNO DI ATTIVITA' DELLA LUBIT

L'anno accademico 2007-2008 della Libera Università Biblico Teologica Pio II è iniziato sabato 27 Ottobre con la presentazione del libro del Papa "Gesù di Nazaret" da parte di p. Raniero Cantalamessa nel duomo di Chiusi pieno di attenti ascoltatori. E' proseguito con un'altra presentazione di un testo di don Paolo Asolan "A Santiago" fatta dalla prof.ssa Sira Serenella Macchietti dell'Università di Siena e poi con il corso sul vangelo di Giuda e lo gnosticismo tenuto dal prof. Paolo Sacchi dell'Università di Torino e della Facoltà teologica di Firenze (16, 23 e 30 Novembre). Nel mese di Gennaio 2008 due interessanti incontri, il 18 e il 25, con Maria nella tradizione musicale classica: ascolto guidato dal m° Gianni Carrera di Perugia. L'attività continua in Febbraio con una conferenza dell'on. Oscar Luigi Scalfaro sulle apparizioni della Madonna a Lourdes. In Marzo sono previsti uno spettacolo teatrale su Giovanna d'Arco di Silvia Frasson e una gita ad Arezzo sulle tracce di Piero della Francesca con il m° Massimo Lippi. In Aprile si parlerà delle radici cristiane dell'Europa con il rettore dell'Università Santa Croce di Roma, don Mariano Fazio. Continua anche l'approfondimento sui documenti del Concilio Vaticano II: quest'anno "Lumen gentium" commentata da S.E. mons. Mario Meini, vescovo di Pitigliano-Sovana-Orbetello. I corsi sono aperti a tutti, si tengono in genere a Chiusi, il venerdì, nel Palazzo vescovile dalle 17,30 alle 19,00. Il costo dell'iscrizione è di 10 euro (5 per gli studenti). Per ulteriori informazioni si può contattare la segreteria al numero 347-9490166 oppure contattare il sito internet [www.lubit.it](http://www.lubit.it).

**Rossana Favi**

## MOMENTI D'AUTUNNO

In pieno autunno, quando splendono i colori caldi di questa bella stagione e le giornate si accorciano consigliandoci un po' più di calma e riflessione la Chiesa ci propone la festa dei Santi e il ricordo di tutti i fedeli defunti. La solennità di Tutti i Santi viene celebrata a Roma già nel secolo X, con digiuno e vigilia. Si festeggiano gli amici di Dio, canonizzati o no, che già posseggono la gloria del cielo e che accendono in noi la speranza e il desiderio di raggiungere la patria celeste, la santa Gerusalemme che è nostra madre. La Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti risale nel calendario romano al secolo IX ed è ispirata alla tradizione monastica celtica di consacrare un giorno intero alla preghiera di suffragio per le anime dei morti. E' la fede nella comunione dei Santi che ci fa ricordare a Dio quei fratelli che ancora non hanno raggiunto la gloria del cielo, ma che ci hanno preceduti nel segno della fede e dormono il sonno della pace. Di fronte alla morte non dobbiamo chiudere gli occhi o allontanarne il pensiero come oggi succede. Dobbiamo prendere consapevolezza della nostra precarietà e discernere ciò che veramente conta per trovare l'essenziale. Se pensiamo agli applausi ai funerali non troviamo che esprimano il nostro disagio di fronte alla morte? Quasi non potessimo più far silenzio e riflettere e pregare, e non potessimo più sopportare l'evidenza della nostra natura mortale. Allora abbiamo bisogno di rumore, se non di chiasso. Norberto Bobbio, filosofo laico del secolo scorso, diceva: "Alla morte si addice il silenzio", ma anche lui ai suoi funerali, ebbe applausi. Eppure ho ricordi di funerali di un po' di tempo fa: uomini che al passaggio del feretro si toglievano il cappello, serrande di negozi tirate giù, gente che si faceva il segno della croce. Un attimo di silenzio a quel passaggio. Rispetto, solidarietà, preghiera.

**Rossana Favi**

## PGS SARTEANO

Anche quest'anno si è svolto un torneo di pallavolo nell'ambito della festa dell'Unità in Agosto, nella nuova area feste adiacente al palazzetto dello sport.

Hanno partecipato 9 squadre, ognuna abbinata a uno sponsor.

Ecco la classifica:

**1° Terrosi Paolo; 2° Forno Marabissi; 3° Autocarrozzeria Tistarelli Ivo; 4° Frantoio Tistarelli.**

Gli altri sponsor erano nell'ordine: **Bar Milano, Bar La Pagoda, Impr. Rossi Claudio, Impianti elettrici Garosi Adriano, Ferramenta Garosi e Giusti, Lo zio Despar.**

Nel darci questa comunicazione Rita Giusti ha aggiunto ringraziamenti per la Pizzeria il Saracino, gli altri sponsors, gli organizzatori della festa, gli atleti, tutti quelli che giocano per divertimento anche se poi praticano altri sports durante l'anno, e i genitori che giocano solo durante questo torneo.

### PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

'**H peggior passo è quello dell'uscio**' = a volte rimane difficile uscire dalle proprie abitudini e dal modo di vedere le cose

'**A gallo vecchio gallina tenera**' = un tempo era normale che l'uomo sposasse una donna molto più giovane di lui

'**Starci come il cacio sui maccheroni**' = starci molto bene

'**Saperne una più del diavolo**' = si dice in riferimento a persone molto furbe e astute

### CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

#### FAGIOLI

Mettere i fagioli secchi (i migliori sono i cosiddetti fagioli 'da sgranare') a bagno per una nottata. Sciacquarli e metterli a fuoco lento. Aggiungere qualche foglia di salvia e uno spicchio d'aglio. I fagioli nel cuocersi devono muoversi il meno possibile. Salare poco e a fine cottura. Scolarli e servirli bollenti aggiungendo buon olio extravergine di oliva e un po' di pepe macinato.

In campagna si usava anche cuocere i fagioli nel 'fiasco'. Dopo aver cotto il pane in un forno a legna ci si metteva un fiasco spagliato con dentro i fagioli, un po' di sale, la salvia, due spicchi d'aglio, l'acqua necessaria a coprirli e un po' di olio. Si tappava il fiasco con un batuffolo d'ovatta e si lasciava nel forno chiuso per molte ore. La cottura lenta faceva assorbire ai fagioli l'olio e tutto il sapore dell'aglio e della salvia.

*Buon appetito!*

## HANNO COLLABORATO

Un amico in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi; un amico in m. di Mario, Curzio, Ottavio e Giorgio; Belloni Fernando in m. della moglie Erina e del figlio Franco; fam. Mancini nel 4° anniversario della morte di Guglielmo (m. il 17.11.2003); Mazzuoli Adelfa; Parrini Stefano; Giannini Giovanna e Maria; Righi Ugo; Festa Favetti Patrizia in m. dei suoi cari; fam. Benocci Aladino; Ominelli Franco; Angiolini Rita; Romano Maurizio; Giorgetti Rolando; Di Chiara Romano; Crociani Mirella; fam. Valeriani; Romagnoli Bellacci Patrizia; Labardi Primo; Fabbrizzi Guerrino; Romagnoli Urbino; Rosini Romolo Rita; Cioncoloni Umberto e Nella; Tistarelli Dino di Livorno; fam. Belfiore; fam. landelli; fam. Nasorri Alido; Fastelli Plinio; Martini Franca e Angelo in m. di tutti i loro defunti; Ambrogi Palazzi Isolina in m. del marito Dino, dei genitori Riccardo e Giuseppa e del fratello Nazareno; Fallomini Sergio; Pellegrini Settimia in nome del marito; i famigliari di Annina Pansolli Menghetti la ricordano con tanto affetto nel decimo anniversario della sua morte; Manzati Marcantonini Anna in m. dei genitori; Ciolfi Monica in m. di Aldo Romagnoli; Gori Mario; Rossi Delfina e Cioncoloni Cinzia; Contrada di San Bartolomeo; Nardelli Primo; Romagnoli Urbino.

## MONTEPIESI

### UN CASO PARTICOLARE DI STAMPA CATTOLICA

*(Prosegue lo stralcio di alcune pagine della tesi di laurea del nostro concittadino Federico Pizzinelli)*

La nuova testata del periodico esprimeva al meglio i sentimenti di chi lavorava per il giornale, ma anche dei lettori che da dieci anni lo sostenevano non solo economicamente: il nome Montepiesi era ornato di una coccarda che ricordava in parte quelle che si sostenevano in concorsi ippici, in parte il sigillo di ceralacca tante volte visto in alcuni tipi di film. In fondo, dopo dieci anni un piccolo premio Montepiesi se lo meritava: *Non era facile tra l'altro sopravvivere senza proventi di pubblicità, sovvenzioni, abbonamenti e vendite, ma soltanto con l'aiuto di volontari e dei lettori...* Intanto l'uso delle due colonne era sparito, ed era stato raggiunto un più alto grado di autorevolezza presso i lettori. Era come se ci fosse stato un libro con gli schemi per disegnare di volta in volta le pagine, come avviene in alcune redazioni dove lavorano i professionisti. Le radici paesane però non erano accantonate; nella prima pagina di Gennaio c'era una preghiera scritta a mano e iniziò la rubrica 'le erbe nostre amiche' di Nanni erborista, che riportava in ogni numero il nome scientifico e di uso comune di certe erbe, descrivendone le proprietà che le attribuivano i contadini.

Dal numero di Agosto la foliazione si assestò stabilmente sulle 14 pagine e la zona di diffusione aumentò ulteriormente. Dal numero di Dicembre Montepiesi si chiamò 'Montepiesi Valdichiana' e alle edizioni di Sarteano e Cetona si aggiunse quella di Sinalunga. L'esperienza in Valdichiana fallì però ben presto e dopo un 1980 abbastanza statico in termini di innovazioni, nel 1981 tornò alle due edizioni tradizionali.

*(segue nei prossimi numeri)*

## TANTI LUTTI IN QUESTI ULTIMI MESI

*Anche negli ultimi mesi care persone del paese ci hanno lasciato. I tempi di preparazione, stampa e spedizione di Montepiesi fanno perdere l'immediatezza del ricordo, ma non la profondità dei sentimenti; d'altra parte sono tempi inevitabili per un periodico che non può essere snello come un quotidiano o un settimanale e che inoltre ha spazi limitati.*

*Se per ogni persona che termina la vita terrena sarebbe necessario scrivere molte cose, ciò vale anche di più per qualcuno di loro. Il nostro popolo ha dimostrato, sia pure in misura diversa, di prendere parte a questi lutti.*

**Giovanni Morellini**, uomo semplice che ha diviso la vita tra la famiglia e il lavoro. La grande e non comune quantità di gente che lo ha accompagnato fino all'ultima dimora è già sufficiente a dare una dimostrazione di affetto e di solidarietà alla famiglia, così duramente e improvvisamente provata.

**Nando Pannicelli** ha trascorso a Roma molti anni, e le nuove generazioni non conoscono né la sua partecipazione alla vita dei filodrammatici locali (a lungo ricordati i suoi schetch con Giacomino e con Giorgio della Telene al Teatro degli Arrischianti) né la sua militanza nelle fila dei cattolici, militanza particolarmente attiva nella parte centrale del XX secolo. Era nipote di don Pietro, l'ultimo sacerdote che è vissuto a lungo ai Cappuccini, nello stesso edificio, allora in buone condizioni, della chiesa di San Bartolomeo di cui era parroco con una parrocchia allora estesa e con molti parrocchiani. Aveva conservato un carattere socievole e allegro che gli aveva fatto mantenere non poche amicizie.

**Silvio Caciotti** per molti anni è stato la guida del sindacalismo di sinistra locale, dedicando tutto il suo lavoro ad attività socialmente utili. Sono molti i

Sarteanesi che sono ricorsi a lui per tutte le pratiche pensionistiche e previdenziali, e i suoi funerali hanno dimostrato la generale partecipazione al lutto.

**Mario Battistelli** aveva una personalità particolarmente spiccata. Allievo della scuola di don Coltellini, da quelle radici aveva avuto la spinta per dedicarsi con successo alla pittura, dove aveva dimostrato tutto il suo talento artistico. Suo è il bel Palio della Giostra 1983. Dietro un'apparenza che poteva ingannare chi non lo conosceva bene, Mario (Bozze per gli amici) aveva anche una buona cultura: ricordiamo le sue discussioni sullo scrittore Cesare Pavese che gli stava particolarmente a cuore. I suoi quadri, esposti in numerose mostre, adornano e arricchiscono non poche abitazioni, anche in città e nazioni lontane.



**Luciano Fuccelli** non era di Sarteano, ma era stato prezioso per il nostro paese. Entrato nella Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi come unico dipendente, divenutone poi direttore con un crescente numero di impiegati, fu il principale artefice della progressiva crescita di quella Banca, dove ha prestato la sua opera dal 1953 al 1997. Ne volle l'apertura di uno sportello a Sarteano (a cui fece seguire altre 5 filiali) e qui – secondo i principi con i quali i cattolici avevano creato quell'Istituto bancario – favorì molte iniziative che contribuirono al miglioramento della qualità di vita dei nostri abitanti.

**Ugo Righi**, Carabiniere in pensione, aveva portato per Montepiesi una fotografia e questo scritto: "Ugo Righi e Giulia Terrosi hanno festeggiato il 14 Settembre 2007 il loro 50° anno di matrimonio nell'intimità familiare". Due giorni dopo è morto, mentre passeggiava.



**Aldo Romagnoli**, dopo aver raggiunto la pensione, si era dedicato per alcuni anni a lavorare la pietra, realizzando artistiche sculture. Montepiesi ne aveva parlato qualche anno fa. Ci auguriamo che alcune sue opere siano fatte conoscere a tutti. Di animo molto sensibile, scriveva anche favole per bambini e poesie di un'estrema semplicità. Ecco un brano di una delle sue poesie: "Buona notte a chi è

*(Segue a pag. 15)*

*(Segue da pag. 14)*

sincero, buona notte pure al sole... pure a lui, domani è di nuovo mattina e ritornerà!/  
Buona notte pure alla luna che nella notte ci illuminerà; buona notte pure alle stelle che brillano nel cielo/  
buona notte anche ai bambini e che il buon Dio li faccia riposare!/  
Buona notte anche al cane, che la notte non lo faccia arrabbiare!/  
Buona notte pure al mare, anche lui è bello da guardare!”

**Marcello Dell’Agnello**, nato nel 1950, era di Chiusi ma aveva fatto parte dell’ultima forte squadra di tennis da tavolo “S.P. Lu.Mi. MAS Sarteano”. Nel filmato del 1967 che documenta l’impegnativa costruzione della Croce del Monte Cetona, lo si vede sulla vetta mentre vernicia i pali. Già dirigente diocesano dell’A.C., era il responsabile della comunità neocatecumenale di Chiusi e uno dei pilastri principali di quella Chiesa. Ottima persona sotto tutti gli aspetti, lascia un grande vuoto non solo nella famiglia (moglie e tre figli) e nel lavoro, ma anche in tutto il volontariato cattolico che ha dimostrato il suo affetto riempiendo la Cattedrale di Chiusi nella S. Messa presieduta dal Vescovo e concelebrata da molti sacerdoti.

Un ricordo a parte è doveroso soprattutto farlo per la repentina scomparsa di **Gianfranco Gori**: doveroso perché Gianfranco ha dedicato grande parte della sua vita al progresso del paese. Formato spiritualmente nel periodo giovanile dall’Azione Cattolica e dalla ‘Vela’ di Pino Arpioni, partecipava assiduamente alla S. Messa domenicale, accostandosi all’Eucaristia. Era stato attivo assessore comunale, attivo vicecapitano della Contrada di San Lorenzo, segretario dell’Associazione Giostra del Saracino, dirigente dell’associazione sportiva Olimpica, fondatore e presidente della Cooperativa Spazio-sport con la quale – in collaborazione con la Banca Valdichiana e il suo dirigente locale Claudio Marcucci - aveva avuto parte determinante per la nascita del prezioso Palazzetto dello Sport così importante per la nostra gioventù. Eletto presidente della pro-loco, carica che tuttora deteneva, aveva dato tutto se stesso anche a questa associazione, con numerose importanti iniziative che lo avevano sempre visto protagonista in prima persona. Ai suoi funerali ha partecipato tutta la nostra comunità.



*Gianfranco Gori all’inaugurazione del Palasport*



*La targa commemorativa fatta fare da Gianfranco Gori e da lui stesso fissata sulla Croce del Monte Cetona circa 30 anni fa, dopo l’esportazione – da parte di ignoti vandali - di una precedente targa bronzea e la demolizione di una lapide in travertino*

**Montepiesi si unisce al dolore di tutti i familiari degli scomparsi.**

## **SPAZIO SPORT SARTEANO Soc. Coop. a.r.l. SARTEANO**

*Ciao Maestro*

Tante sono le parole che si potrebbero dire e, sicuramente, ci sarà chi le dirà meglio di noi, ma la Cooperativa Spazio Sport Sarteano in questo momento di grande dolore vuole solo stringersi attorno ad Enrica e ai suoi figli che soffrono per la scomparsa del caro Gianfranco.

Gianfranco Gori era un uomo davvero “speciale” come se ne incontra pochi, egli fra le tante cose fatte ha fortemente voluto e realizzato il Palazzetto dello Sport

di Sarteano e creato questa Cooperativa che ha pure presieduto fin dalla sua costituzione.

Era un uomo di forte iniziativa e carisma e di grande intelligenza e lungimiranza il nostro Gianfranco; Spazio Sport Sarteano perde non solo un Consigliere stimatissimo, ma soprattutto un grande “amico” e, per molti di noi come il sottoscritto, un grande maestro e esempio continuo che con la sua semplicità sapeva arrivare al cuore della gente e coinvolgerla in quelle

che spesso, all’inizio, sembravano avventure impossibili.

Ciao dunque Gianfranco riposa tranquillo; il seme che hai piantato germoglierà e noi che ti abbiamo voluto bene e seguito lo accudiremo affinché cresca forte e si sviluppi. Lo faremo con semplicità, spirito di sacrificio e umiltà, così come tu ci hai insegnato e avresti voluto.

**Ciao Maestro**

Il presidente

**Claudio Fabbrizzi**

# SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

## DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

XXIV puntata

(segue la lettera 'f')

**faccenda** = Lavoro**facci l'occhio** = Abituarcisi

**Faggeta dei Rocconi** = Straordinario caso di alti faggi secolari, eccezionali perché in Italia Centrale le faggete prosperano sui 1000 m. mentre questa è sui 700 m. Ci si accede prendendo una strada a destra andando verso Castiglioncello del Trinoro,; lasciata l'automobile nel posto di ristoro della Comunità Montana alle 'Crocette', si devono fare circa 800 m sulla destra

**fagioli all'uccellino (o all'uccelletto)** = con salvia, aglio e conserva di pomodoro

**falascaia** = erba alta nei campi o nei boschi**falla casca' dall'alto** = dar più importanza del dovuto**falla lunga** = ribattere sullo stesso argomento**falle di cotte e di crude** = combinarle di tutti i colori**fallo co' la voglia** = restare insoddisfatto

(a cura di Carlo Bogni)

**fallo sotto gamba** = fare una cosa senza difficoltà**falòppa** = fandonia, grossa bugia

**Fanelli** = una delle principali famiglie nella storia di Sarteano, che fu proprietaria dell'omonimo grande palazzo in Via del Castello, dove l'entrata principale è sovrastata da uno stemma in pietra con tre fanelli. Ha posseduto il Castello dal 1617 al 1997. Un Fanelli prese parte al primo statuto di Sarteano, e comunque la famiglia si è insediata a Sarteano fin dal 1100, anche se il primo documento che ne parla è il primo Statuto di Sarteano arrivato fino a noi. E' del 1265 ed è conservato nell'Archivio 'delle Riformagioni' di Siena, in cui si fa il nome di Nanni Fanelli. Fanello Fanelli scrisse le prime 'Memorie storiche di Sarteano' (due edizioni: 1891 e 1892). Nel 1997 Pierfanello Fanelli vende il Castello e una parte del parco al Comune

**fare molto** = salutare, farsi vedere**farfarella** = una specie di muschio che nasce nell'umidità, polvere della forfora**farfarelli** = tipo di pasta alimentare fina fatta con farina e acqua e, dopo aver 'piciato' con le mani, passata con il setaccio**farfuglia'** = parlare velocemente e poco comprensibilmente**farinata** = pappa di acqua e farina, anticamente somministrata alle partorienti e poi per lo svezzamento dei neonati

**Farinati** = la famiglia che nel secolo XVI fece costruire la chiesa detta dai Sarteanesi 'chiesina' che dette il nome alla stradina dove è il Palazzo Pilli (nel secolo XX Palazzo Bandini). La 'chiesina' è dedicata alla Presentazione della B.V.M., ma nel secolo XX vi si festeggiava la Nascita di Maria, l'8 Settembre, con buona partecipazione di popolo; celebrava il parroco di San Martino

**farla bassa** = non riuscire nell'intento**farla 'n barba a...** = ingannare**farnètico** = smania**farra (gamba-)** = gamba in precarie condizioni di stabilità**fàssela addosso** = aver paura**fassi piglia' da' cinque minuti** = arrabbiarsi**fassi piglia' dal lupo manaro** = arrabbiarsi

**fassi porta' pe' bocca** = dare il pretesto perché parlino male di noi

**fatta** = escremento di animale (in particolare di beccaccia)

**febbraio febraietto corto corto e maledetto** = proverbio meteorologico locale

**febbricone** = bolla da febbre**febbrite** = flebite

**Federici (o Federighi) Antonio** = celebre architetto senese che operò anche in Sarteano dal 1467: a lui si deve l'aspetto esteriore della Fortezza senese (Castello detto 'Fanelli'), la facciata della chiesa di San Francesco (per la costruzione della quale Francesco Piccolomini Tedeschini - poi Papa Pio III - di Sarteano, mentre era Arcivescovo di Siena, promulgò indulgenze per chi faceva adeguate offerte) e il Palazzo Piccolomini in Via Roma, attualmente diviso fra vari proprietari. Nel passato, dopo i Piccolomini-D'Aragona lo ebbero i Chigi (XVII secolo), poi i Gabrielli, i Lottorengi, i Nelli (XVIII secolo), i Galgani (XIX secolo) e i loro discendenti Rinaldi, Boccali, Bogni).

## LETTERA A MARIO BATTISTELLI

*Caro folle disperato Mario,*

l'ultima volta che ti vidi, era già sera; mi dicesti: "con tanto buio come farò a tornare a casa?" - Certamente non ti riferivi al buio della tua strada, ma a quel buio interiore e più profondo della tua anima.

Nascesti artista figurativo, chiaro, semplice e leggibile, senza alcuna problematica; negli ultimi lavori che vidi, di due o tre anni fa, avevi cambiato modo di dipingere, più disordinato e caotico, sostituendo i tuoi colori di sempre, e cioè i pastelli tenui e trasparenti, con segni incisi e nervosi, coloracci sporchi e biaccosi, rimasugli impastati e rugginosi; avevi ridotto la tua opera al minimo indispensabile alla tua sopravvivenza metafisica.

Prendeva così corpo l'ultimo dei tuoi bellissimi paesaggi: larghe campiture di colore aspro e acido, inanimato e inabitato: insomma un'allegoria dell'infelicità, e così i ritratti, vuoti involucri sfuggenti alla loro cattura. Nature verde marcio, livide, dal chiaro senso melanconico dell'opera che si va

dissolvendo.

Dall'arte contemporanea che ti veniva incontro non ti sei mai fatto sedurre: cercasti di avvicinarti ma sempre con sospetto, a scatti per tutta la tua vita, senza tuttavia raggiungerla; al tempo stesso però si può dire che ogni tua più profonda intuizione, sotto l'aspetto creativo, proveniva dal tuo cuore semplice e chiaro.

Per te, Mario, il tempo non fu mai omogeneo e vuoto, poiché ogni secondo rappresentava in esso la porticina da cui potevi entrare, nuova cifra per la tua creatività e identità di artista.

Una constatazione sulla tua opera, la cui dialettica pittorica non perde nulla della sua ampiezza di pensiero, per il fatto di illuminare a fondo contemporaneamente il corso di una vita continuamente minacciata dall'orrore dell'alcool, da consenso, e dalla solitudine.

Mentre ti struggevi nel desiderio di una comunità, fosse pure la comunità della distruzione e del disordine.

Gastone Bai

# B r e v i s s i m e

E' uscito un DVD del 'Cristo proibito', il film di Curzio Malaparte che fu girato nell'estate 1950 nel nostro paese, del quale si vedono diverse inquadrature, coinvolgendo numerosi Sarteanesi. Il film è stato completamente restaurato e la stampa se ne è nuovamente molto occupata.

**Il Park hotel di Siena**, un grande albergo che fu ricavato dalla ristrutturazione di una villa del Marchese Bargagli, è chiuso da alcuni mesi. Sembra che l'attuale proprietà stia trattando la vendita dell'edificio a una multinazionale del farmaco o a un'altra azienda alberghiera. La cosa riguarda Sarteano perché all'ingresso c'è il bel pozzo cinquecentesco che era nel chiostro di San Francesco, e perché il pavimento di una sala fu fatto con l'ultima cava di marmo rosa del Monte Cetona.

Pochi sanno che **i primi cartelli stradali** in Italia nacquero nel 1895: fino ad allora le strade erano segnalate soltanto dalle pietre miliari. Nella nostra zona i primi cartelli stradali furono messi a Cetona nel 1903-1905 per iniziativa di Carlo Corticelli che fece posizionare un cartello al bivio per San Casciano, un altro presso il ponte dell'Astrone e un terzo a circa 150 m dall'inizio di una forte pendenza a poca distanza da Cetona.

Da una **'relazione al Consiglio comunale'** di Sarteano, stampata a Chieti nel 1903, apprendiamo fra l'altro che l'appalto per la costruzione del nuovo 'Lavatoio pubblico' fu fatto il 9 Maggio 1895, e che l'ex Monastero di Santa Chiara 'fu ridotto' a Scuole Comunali 'col progetto 13 Marzo 1890'.

**Il primo 'ghetto'** d'Europa nacque a Venezia nel 1516. Il nome viene dal fat-

to che il luogo dove erano obbligati a vivere gli ebrei, con i portoni chiusi dal tramonto all'alba perché potevano uscire solo di giorno, fu ricavato da una colata (in dialetto getto) di una fonderia.

**I cognomi più diffusi in Italia**, secondo gli elenchi telefonici, sono: Rossi (58.421), Russo (40.309), Ferrari (33.800), Esposito (29.462), Bianchi (29.375). A Sarteano invece l'ordine è il seguente: Morgantini (57), Aggravi (27), Maccari, Rappuoli, Rossi (20), Cioncoloni (19), Fastelli, Mancini, Rossetti (15). I nomi più diffusi in Italia fra gli uomini sono Giuseppe (790.149), Antonio (540.960), Giovanni (498.321), Francesco (427.657), Mario (362.645), Luigi (360.648).

I nomi più diffusi tra le donne sono Maria (387.131), Anna (177.955), Rosa (108.193), Giuseppina (107.716), Angela (105.877), Giovanna (100.877).

## Scolari in piazza nel primo dopoguerra

(foto di Mauro Placidi)

*Chi sa dirne di più?*



*Pieno successo della PARATA STORICA il 25 Novembre a Sarteano. Sono sfilati 1400 figuranti di 39 gruppi delle provincie di Arezzo, Grosseto, Prato e Siena. Nella foto si vede la Banda della nostra Società Filarmonica che suona, davanti al palco della autorità fra le quali il presidente del Consiglio Regionale Riccardo Nencini, l'INNO DELLA TOSCANA composto e diretto dal M° Alberto Terrosi.*



*La Chiesa del Mal di capo durante il restauro fatto dalla Misericordia con la collaborazione del Rotary Club di zona*



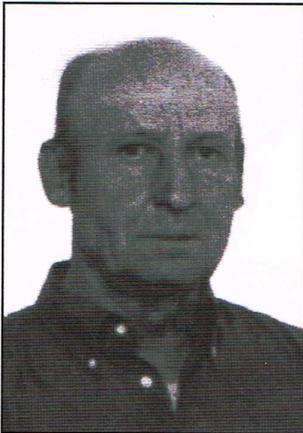
*Fase finale dei lavori del Parco Mazzini: l'allargamento dell'incrocio alla fine di Ottobre*

**PARTECIPAZIONE**

la famiglia partecipa la scomparsa del suo caro

**AGOSTINO INNOCENTI**

n. il 24.2.1936  
m. il 30.8.2007



**RINGRAZIAMENTO**

**ALDO ROMAGNOLI**

Un uomo così speciale che ci ha amato in modo disinteressato e sincero. Ci mancherai tanto, ma rimarrai per sempre nei nostri cuori. La famiglia ringrazia moltissimo la Misericordia per tutto quello che ha fatto per lui e per noi familiari. Grazie.



**RINGRAZIAMENTO**

In occasione della scomparsa di

**LUIGI FROSONI**



la famiglia ringrazia sentitamente i medici e i paramedici che lo hanno assistito nell'ultima malattia



**RINGRAZIAMENTO**

In seguito alla scomparsa improvvisa del caro congiunto

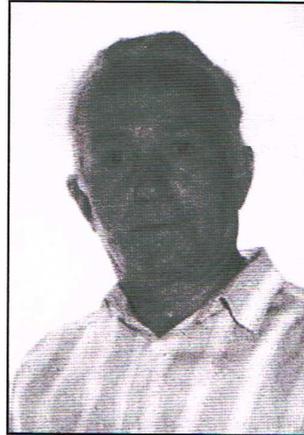
**UGO RIGHI**



la moglie, la figlia e il genero ringraziano sentitamente le persone che per prime lo hanno trovato e soccorso, il personale della Misericordia, la Stazione dei Carabinieri, i parenti, gli amici e tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore

**RINGRAZIAMENTO**

La moglie Felia e le figlie Lucia e Luciana e la famiglia Buoni o Del Buono ringraziano la popolazione di Sarteano per la dimostrazione di affetto dimostrata per la scomparsa del caro



**GIOVANNI MORELLINI**

Le offerte sono state consegnate alla Misericordia di Sarteano, secondo la volontà della famiglia e dell'estinto, per le opere di bene che l'Arciconfraternita fa per la gente



Montepiesi ricorda il

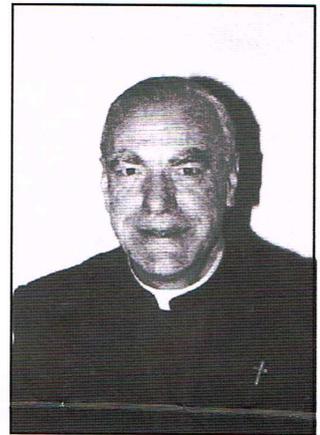
**Dott. GUIDONE BAGAGLI PETRUCCI**

scomparso il 19.9.1989. Suoi principali meriti per la nostra comunità: 1933 riorganizzazione della Giostra del Saracino con l'istituzione delle Contrade; 1946 creazione di un Lanificio; 1954 creazione della Società 'Acque Radioattive del Bagno Santo di Sarteano'; 1955 donazione alla parrocchia dei locali adiacenti alla chiesa di San Francesco; 1971 presidenza e difesa dell'Ospedale; 1979 donazione di reperti etruschi al nascente antiquarium comunale.

Il 30 Novembre 2004 scomparve il parroco di San Martino

**Don GINO CERVINI**

meritandosi un buon ricordo di sé in varie generazioni di studenti e in tutta la popolazione. Ha beneficiato la parrocchia di San Martino anche con le sue ultime volontà testamentarie.



**IN RICORDO DI MARIO**

Caro Mario, non ti dimenticheremo mai.

I tuoi carissimi Lucia e Andrea



**XX ANNIVERSARIO**

Montepiesi ricorda con rimpianto

**Mons. SERGIO SINI**

Vicario Generale della diocesi di Chiusi e Pienza, originario delle Moline. Sacerdote esemplare e carismatico, vittima di un incidente stradale al ritorno da un servizio pastorale.

## VII ANNIVERSARIO



Mazzuoli Adelfa ricorda

## PIERO BORGHI

N. 15.5.1931  
M. 14.6.2000

nel VII anniversario della  
scomparsa

## XVII ANNIVERSARIO

ERNESTO  
MAGLIOZZI

N. 23.4.1909  
M. 13.11.1990

Sempre nei nostri cuori



## XX ANNIVERSARIO

GIUSEPPE  
MICHELI

N. 19.3.1910  
M. 30.11.1987

Ti ricordiamo sempre con  
tanto amore



## ORARI

## S. MESSA

FERIALI  
ore 18 - San Lorenzo

FESTIVI  
ore 9 - San Martino  
ore 11 - San Lorenzo  
ore 18 - San Lorenzo

## CASTELLO

Luglio-Agosto  
Tutti i giorni: 15-19  
Venerdi: anche 21,30- 23,30

## MUSEO

10,30-12,30  
16-19  
tutti i giorni escluso il Lunedì  
(3 euro normale, 2 euro  
ridotto, 0 euro 0-5 anni)

## TEATRO

10,30 - 12,30 - 16,00 - 19,00

## MONTEPIESI METEO - 2007

## MESE DI SETTEMBRE

mm. di pioggia      Temp. min.      Temp. max.  
**34**                    **+7°**                    **+28°**  
(totali)                    (5,6/9)                    (22/9)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+14	+22	S		
2	+14	+25	S		
3	+16	+25	S		
4	+16	+21	P.C	2	
5	+7	+18	P.C		
6	+7	+16	P.C		
7	+8	+22	S		
8	+11	+23	S		
9	+11	+24	S		
10	+13	+22	P.C	6	
11	+13	+22	S		
12	+10	+23	S		
13	+10	+23	S		
14	+10	+23	S		
15	+10	+24	S		
16	+14	+25	P.C	3	
17	+13	+23	S		
18	+18	+24	S		
19	+15	+22	S		
20	+9	+20	S		
21	+8	+20	S		
22	+9	+28	S		
23	+12	+22	S		
24	+12	+22	S		
25	+12	+20	S		
26	+13	+18	P.C	5	
27	+10	+16	P.C	18	
28	+8	+17	P.C		
29	+9	+16	P.C		
30	+9	+16	S		

Temperatura minima più bassa: 7° (i giorni 5, 6), seguita da 8° (i giorni 7, 21, 28)  
Temperatura minima più alta: 18° (il giorno 18), seguita da 16° (i giorni 3, 4)  
Temperatura minima media: 11°  
Temperatura massima più bassa: 16° (i giorni 6, 27, 29, 30)  
Temperatura massima più alta: 28° (il giorno 22), seguita da 25° (i giorni 2, 3, 16)  
Temperatura massima media: 21,4°  
Pioggia caduta in totale: mm 34 (mm 2 il giorno 4, mm 6 il giorno 10, mm 3 il giorno 16, mm 5 il giorno 26, mm 18 il giorno 27)  
Il cielo è stato sereno giorni 21, parzialmente coperto giorni 9, coperto giorni 0

## MESE DI OTTOBRE

mm. di pioggia      Temp. min.      Temp. max.  
**35**                    **+1°**                    **+26°**  
(totali)                    (21/10)                    (14,27/10)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+8	+21	S		
2	+12	+22	S		
3	+13	+23	S		
4	+14	+25	P.C		
5	+13	+21	P.C		
6	+14	+22	P.C		
7	+14	+21	P.C		
8	+13	+19	S		
9	+9	+18	P.C		
10	+11	+19	C		
11	+10	+17	C		
12	+9	+18	P.C		
13	+7	+15	P.C		
14	+6	+26	S		
15	+4	+16	S		
16	+7	+17	S		
17	+7	+17	S		
18	+9	+19	S		
19	+6	+13	S		
20	+4	+8	S		
21	+1	+7	P.C		
22	+3	+7	P.C		
23	+3	+12	P.C		
24	+4	+12	P.C		
25	+7	+14	P.C		
26	+9	+13	C	10	
27	+13	+26	P.C		
28	+7	+16	P.C		
29	+7	+15	S		
30	+8	+14	P.C	25	
31	+4	+17	P.C		

Temperatura minima più bassa: 1° (il giorno 21), seguita da 3 (i giorni 22, 23)  
Temperatura minima più alta: 14° (i giorni 4, 6, 7), seguita da 13° (i giorni 3, 5, 8, 27)  
Temperatura minima media: 8°  
Temperatura massima più bassa: 7° (i giorni 21, 22), seguita da 8° (il giorno 20)  
Temperatura massima più alta: 26° (i giorni 14, 27), seguita da 25° (il giorno 4)  
Temperatura massima media: 18°  
Pioggia caduta in totale: mm 35 (mm 10 il giorno 26, mm 25 il giorno 30)  
Il cielo è stato sereno giorni 12, parzialmente coperto giorni 16, coperto giorni 3

A cura di PRIMO MAZZUOLI

# ALTRI APPUNTAMENTI

## DICEMBRE

SABATO 22 ORE 21,15 - DOMENICA 23 DICEMBRE  
2007 ore 17,30  
Commedia *"Signori il delitto è servito"* di Jonathan  
Lynn - Compagnia Voci e Progetti - Chianciano

DOMENICA 23 DICEMBRE  
ore 9 : *Mercatino di Natale*  
ore 17: nelle sedi delle 5 Contrade e nelle altre solite sedi  
- *apertura dei presepi pubblici* con i soliti orari, ai  
soliti presepi pubblici si è aggiunto quest'anno, in  
Corso Garibaldi n. 90, il presepio costruito dall'  
Associazione AVIS-FRATRES  
ore 18,30 : in Piazza XXIV Giugno - *Arrivo della Luce  
di Betlemme*

LUNEDI 24 DICEMBRE  
ore 21: in Piazza D. Bargagli - *Accensione della  
GRANDE PIRA*  
ore 23,30 - Collegiata di San Lorenzo - **S. MESSA DI  
NATALE**

## MARTEDI 25 - S. NATALE

ore 9 - Chiesa di S. Martino - S.Messa  
ore 11 - Collegiata di San Lorenzo - S. Messa  
ore 18 - Collegiata di San Lorenzo - S. Messa

SABATO 29 ORE 21,15-DOMENICA 30 DICEMBRE  
2007 ore 17,30  
Spettacolo Teatrale *"La Locanda delle attese"* di  
Valentina Bischi  
Compagnia FocoFieno - Città della Pieve

LUNEDI 31 - Collegiata di San Lorenzo - ore 18 - **TE  
DEUM DI RINGRAZIAMENTO**

## GENNAIO

MARTEDI 1 - ore 9 - Chiesa di San Martino - **S. Messa  
di Capod'anno**

ore 11 - Collegiata di San Lorenzo - **S. Messa di Capo  
d'anno**

MERCOLEDI 2 - **Trenino Natalizio per le vie del paese**  
ore 18

DOMENICA 6 - **EPIFANIA** - ore 9 - Chiesa di San  
Martino - S. Messa

ore 11 - Collegiata di San Lorenzo - S. Messa  
ore 15,30 - **OMAGGIO DEI RE MAGI AI PRESEPI**

ore 18 - Collegiata di San Lorenzo - S. Messa  
**Sala Mostre Comunale - Esposizione di opere degli  
artigiani locali**

22,30 - **Chiusura dei presepi pubblici**

SABATO 12 E DOMENICA 13 GENNAIO 2008  
Teatro Comunale degli Arrischianti  
Commedia brillante *"Quadri di famiglia"* di Laura Fatini  
Compagnia Orto del Merlo - Cetona

SABATO 27 GENNAIO 2008  
Teatro Comunale degli Arrischianti  
**"GIORNATA DELLA MEMORIA"**  
**"DESTINATARIO SCONOSCIUTO"** di K. Kressman  
Taylor  
Spettacolo Teatrale a cura della Compagnia degli  
Arrischianti REGIA di Laura Fatini

SABATO 2 FEBBRAIO 2008 ORE 21,15  
Teatro Comunale degli Arrischianti  
FINALE **"IMPRO"** (Campionato di Improvvisazione  
Teatrale)

DOMENICA 10-17-24-FEBBRAIO - 2-9 MARZO 2008  
ORE 17,30  
Teatro Comunale degli Arrischianti  
Spettacoli di **LIBERO CIRCUITO**

SABATO 15 ORE 21, 15 E DOMENICA 16 MARZO 2008  
ORE 17,30  
Teatro Comunale degli Arrischianti  
**"SE IL TEMPO FOSSE UN GAMBERO"** di Iaiia Fiastrì  
e Bernardino Zapponi  
Compagnia degli Arrischianti Regia di Stefano Bernardini

## FESTA DELLA TOSCANA

### Sabato 1 dicembre

ore 21 - Teatro Comunale degli Arrischianti  
- **Concerto della Banda Musicale 'G.Pozzi' di  
Santa Fiora**, diretta dal M° Daniele Fabbrini

### Domenica 2 dicembre

ore 21 - Teatro Comunale degli Arrischianti  
- **Concerto della Banda Musicale 'Società  
Filarmonica Sarteano'**, diretto dal M° Massimo  
Coniglio

**Dal 25 novembre al 2 dicembre** al Castello  
**Mostra documentaria sui Giochi Storici**